



## **ZPF ed il mistero dello spazio-tempo**

**( Viaggio nella Sostanza di Spinoza )**

“ Più che un sogno si tratta ancora una volta di una rivelazione profetica. Aprivo una porta di un'enorme pallone trasparente fatto di una sostanza eterea di cui potevo percepire solo la parete che mi stava di fronte. Una volta entrato non vedevo il soffitto, né le pareti laterali e tanto meno il pavimento. Ero come sospeso in aria. Di fronte a me, seduto di fronte ad una scrivania di legno, molto semplice, come quelle che si comprano all'Ikea, stava un vecchio Ebreo barbuto col capo coperto da una kippah nera. Il vecchio sembrava cercare qualcosa in un enorme libro aperto sulla scrivania. Mi avvicinai e gli chiesi cosa stesse cercando. Senza alzare gli occhi dal libro mi rispose che non cercava niente, perché era impossibile non trovare qualcosa dal momento che il libro conteneva tutto. Poi aggiunse:” Si cerca qualcosa che si è persa, ma qui c'è proprio tutto, si tratta soltanto di saper trovare. Il mio lavoro è solo quello di controllare e di catalogare, ma è un lavoro senza fine, perché qui c'è tutto e le categorie sono infinite.” Io allora gli chiesi cosa intendesse per tutto ed il vecchio mise a fuoco un paio di occhietti azzurri miopi nella mia direzione, mi

guardò sorpreso e mi chiese: “ Tu chi sei?”

“ Sono un personaggio di un sogno. Sono anch’io dentro al libro? “ Risposi.

“ Solo se sei vero, qui esiste solo ciò che è vero. I libri scritti, anche se mai pubblicati, le teorie scritte, anche se mai accettate, gli eventi avvenuti, anche se non hanno avuto mai esito positivo o il risultato sperato. Il mondo dell’essere è tutto qui, scritto, catalogato, registrato automaticamente. Io mi limito a controllare e a catalogare per ordine del Logos, ma il mio è un lavoro infinito, perché sono da solo ed il materiale è infinito. Oltre tutto ogni istante arriva nuovo materiale. Ma il tempo a disposizione è infinito ed il Logos non ha fretta, perché vive al di fuori del tempo.”  
Io rimasi stupito e chiesi: “ Allora nel tuo libro c’è solo la realtà e non i sogni o l’immaginazione.”

Il vecchio pensò un attimo accarezzandosi la barba: “ Quello è un altro reparto, quello degli eventi pensati, ma non messi in pratica. Quello è il regno dell’immaginazione, che dipende dalla connessione diretta col Logos ma che non mette in azione i logoni, i fotoni e quindi non viene registrato nel ZPF.”

Leon sapeva cos’era il ZPF cioè il “zero point field” dove si crea l’energia del punto zero, ma chiese al vecchio:” Tutti gli eventi reali sono registrati nel ZPF, una volta avvenuti? “

“Che domande fai? Certo, tutto quel che avviene è registrato e si può leggere in questo libro. Tutto il passato avvenuto diventa Storia. Qui è registrata la Storia.”

Rispose il vecchio con un tono di voce leggermente irritato dalla mia assoluta ignoranza. Ma io lo incalzai : “ Come può un libro, anche se piuttosto grande, contenere tutto quel che succede o quel che è successo?”

“ Tutto viene registrato con i logoni di massa zero e dimensione zero. Ce ne sono infiniti nello spazio di soltanto un centimetro cubo. La registrazione non è un problema e tutto può essere estratto dal libro, basta scrivere il titolo e l’autore del libro, o descrivere l’evento cercato e l’anno, il giorno e il minuto in cui si è verificato.  
“

“ Puoi vedere se trovi il mio libro: Il Talmud di Scicli, nel tuo libro?”

“ Certo, come ti chiami? “ “ Gli dissi il mio nome ed in alcuni secondi trovò il titolo del libro e la data di pubblicazione. “ Se vuoi leggerlo, vai in quella tavola laggiù, e lo potrai leggere in quello schermo” Indicò col dito un’altra scrivania distante alcune centinaia di metri dalla sua, che non avevo notato prima ed una poltroncina di pelle nera in cui avrei potuto sedermi per leggere il mio libro. Ma invece di andare a controllare domandai: “ E le idee non scritte, i pensieri e l’immaginazione possono essere controllati e ritrovati ?”

“ Quello è un altro reparto, qui ci occupiamo soltanto dei logoni e dei fotoni, cioè del ZPF reale, quello che vuoi è il reparto che si occupa dei tachioni e del reparto dell’immaginazione. Comunque certo, tutto può essere ritrovato e controllato. Se vuoi vedere qualcosa di soltanto pensato ma mai messo per iscritto devi rivolgerti al reparto Tachioni, in fondo alla sala a destra.”

Guardai nella direzione indicata dal vecchio e tra la nebbia vidi lontano ciò che sembrava una scrivania simile alla sua con un altro vecchio bibliotecario simile a lui, così mi incamminai in quella direzione dopo aver salutato e ringraziato il vecchio ebreo.

Arrivato laggiù trovai un bibliotecario più giovane con una folta barba nera ed un volto simpatico e sveglio. Indossava una kippah bianca, come quella indossata nei matrimoni, e i suoi occhi azzurri erano gentili e socievoli: “ In cosa posso esserti utile?” Chiese il giovane bibliotecario, aprendo un grosso libro che aveva sulla scrivania.

“ Sono venuto ad informarmi. Quel libro contiene proprio tutto? “

“ Soltanto i pensieri, i sogni e l’immaginario mai scritto e mai verificato,” Rispose il giovane bibliotecario sorridendo con un certo orgoglio. “ Qui c’è scritto tutto quel che la mente ha registrato nel Logos divino. Dico tutto.”

“ Avete il libro di Saro Iacono che non è stato mai pubblicato: La colpa è degli Innocenti ? “ Chiesi al bibliotecario. “ Il libro è stato solo pensato e mai scritto ? “ “ Il libro è stato scritto a mano con una calligrafia illeggibile perché Saro era semianalfabeta e autodidatta.” Specificai io.

“ Allora dovete rivolgervi al mio collega che si occupa del ZPF, perché il libro è stato scritto e quindi ha occupato una posizione spazio temporale. Il meccanismo per trasmettere il pensiero umano alla Mente Divina del Logos è basato su particelle di massa negativa chiamati tachioni e in fondo è lo stesso meccanismo usato dal Logos per mandare i suoi messaggi divini ai profeti o al suo popolo eletto.

Queste particelle viaggiano a velocità infinita a differenza dei fotoni che viaggiano alla velocità della luce.

Qui ci sono solo i libri pensati dalla mente umana come: La Diabolica Commedia del ferrarese Paolo Sisini, concepita nella sua mente mentre era ubriaco, oppure La Gerusalata Liberemme, una parodia della Gerusalemme Liberata, concepita dal Gran Maestro dell’ordine del Fittone di Bologna, Paride Del Bigio, mentre combatteva in Vietnam. Ambedue sono in versi e molto divertenti. Poi c’è la poesia scurrile del Siciliano Ciccio u Stuortu, dal titolo L’Ifignia in Culide, una ovvia parodia dell’Ifigenia

in Aulide. Questa è la versione non scritta ma solo recitata verbalmente da Ciccio u Stuortu, perché era analfabeta e non sapeva scrivere. Ce ne sono altre scritte da studenti dell'Università di Catania, ma in quel caso si trovano dal mio collega del ZPF" Rispose il bibliotecario. Io rimasi stupito dal fatto che aveva nominato libri di personaggi a me noti dai tempi della mia gioventù per cui gli chiesi la ragione per quella scelta." Noi qui, in questo libro leggiamo automaticamente la mente della gente e sappiamo esattamente chi siete e cosa pensate, per cui ho scelto a casaccio i libri dalla lista di personaggi che lei sicuramente conosceva, per farle capire meglio il sistema." " Straordinario" Dissi con ammirazione e lui si limitò ad allargare le braccia e a sorridere come per dire: si fa quel che si può.

Ringraziai il giovane bibliotecario e tornai dal vecchio di prima perché ero curioso di leggere il libro scomparso di Saro Iacono, di cui conoscevo soltanto i primi versi dell'introduzione.

" Eccolo qua!" Disse il vecchio con aria di trionfo. " Si accomodi laggiù per leggerlo in santa pace."

Il libro di Saro Iacono era scritto con una calligrafia infantile , come quella dei bambini delle scuole elementari del terzo o quarto anno, ma era leggibile .

Conteneva una introduzione che conoscevo a memoria , dato che era l'unica parte del libro che era nota a me e ai miei amici : " E gli astri continueranno a spezzarsi e a precipitare nelle viscere del cosmo finché di tutti i suoni non rimarrà che il silenzio , figlio della catastrofe " .

Il manoscritto era diviso in tre capitoli : Inferos , Purgas e Amoferas , che ovviamente significava Inferno , Purgatorio e Paradiso , una suddivisione che mi ricordava la Divina Commedia di Dante . Quando ho iniziato a leggere ho scoperto , con mia grande sorpresa , che il libro consisteva in realtà di una traduzione letterale del capolavoro di Dante nel dialetto siciliano locale , una traduzione parola per parola di ogni singolo verso e di ogni singola rima. Era un vero capolavoro , una vera e propria falsificazione.

Rapidamente ho sfogliato le pagine , e l'unica differenza che ho trovato dalla Divina Commedia originale che sapevo quasi a memoria , era alla fine dell' Amoferas , dove un capitolo dal titolo : il castigo dell'Agnello , descriveva il fatto che Dante, invece di essere premiato per il suo sforzo , era stato condannato da Dio a morte dopo aver completato il suo poema . Era stato punito per la sua curiosità di scoprire i segreti del Regno di Dio .

Con questa rivelazione , mi sono svegliato dal mio sogno , felice di aver trovato finalmente la verità a proposito del libro di Saro . "

Come nella Bibbia si ricorreva spesso ai sogni per confermare le ipotesi su Dio, evidentemente anche Leon usava spesso i sogni per dare sostanza alle sue teorie.